

# Rinnovo patenti, in vigore le nuove regole legate all'invio telematico

Nuove regole per il rinnovo della patente di guida sono entrate in vigore lo scorso febbraio; regole che hanno l'obiettivo di velocizzare i tempi di consegna del documento di guida e che impongono una diversa gestione delle pratiche amministrative per quanto riguarda il rilascio di patenti speciali, la revisione della patente o il semplice rinnovo. La principale

novità coinvolge l'attività dell'Ass1, e in particolare il ruolo dei medici che effettuano le visite connesse al rilascio dei documenti di guida, chiamati a inserire le informazioni in un nuovo sistema telematico, in modo da permettere sia l'immediata verifica sia la convalida dei documenti stessi. Per questo motivo, chi deve sottoporsi alla visita medica

connessa al rilascio, alla revisione o al rinnovo della patente (sia che si tratti delle visite su appuntamento della Commissione medica locale patenti, sia dell'ambulatorio ad accesso libero di via Farneto 3 per il semplice rinnovo) deve necessariamente recarsi dal medico con una serie di documenti: si tratta degli estremi della patente di guida, dei

propri dati anagrafici, di una foto con firma del patentato, il giudizio di idoneità e le ricevute dei versamenti richiesti per legge, nonché due foto-tessera. A seguito della visita medica con esito positivo, l'incaricato inoltrerà tutte le informazioni richieste per via telematica al centro elaborazione dati della motorizzazione civile. Al termine

della procedura verrà rilasciata una ricevuta informatica valida sino a un massimo di 60 giorni, con la quale si potrà circolare fino al ricevimento del nuovo documento. La nuova patente europea perverrà direttamente a casa del cittadino e ad ogni successivo rinnovo non verrà più spedito il "bollino" da attaccare sul retro della patente ma arriverà una

nuova patente, direttamente a casa. Per maggiori informazioni sulla Commissione Patenti è possibile chiamare lo 040 3995238 (venerdì dalle 8 alle 12), per avere informazioni sul rinnovo patenti ordinario con medico monocratico, è possibile telefonare al numero 040 3995020 (prenotazione telefonica CUP, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13).

## ASS1/PROGETTI EUROPEI

# Expero4care, si studia la formazione

Coordinato dall'Ass1, il progetto europeo che vede la partecipazione di 13 Paesi

Misurare la qualità della formazione. Capire le aspettative di chi viene formato, la percezione del processo di formazione, la capacità di trasferire le proprie nuove competenze ai colleghi e, alla fine del processo, riuscire a migliorare la formazione per renderla più congruente e coerente con aspettative e risultati. E' questo l'obiettivo di "Expero4care", un progetto europeo che vede direttamente coinvolta l'Ass1 e l'Università di Trieste, assieme a una serie di istituzioni scientifiche e sanitarie europee. Si tratta di un progetto che ha quale obiettivo quello di "misurare" il risultato della formazione, capire se funziona, e comprendere i meccanismi che possono permettere di migliorare in futuro. Un progetto relativo alla qualità, alla valutazione del risultato costruito con l'obiettivo di migliorare e migliorarsi.

Il progetto è portato avanti dal Centro di Formazione dell'Ass1 e dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, che ha elaborato il modello di valutazione dell'esito formativo in termini di qualità ed efficienza, ha iniziato



ad applicarlo in Ass1, e grazie a un finanziamento europeo di 300mila euro ha coinvolto partner internazionali nell'ambito dell'azione "Progetti multilaterali di trasferimento dell'innovazione". Il finanziamento

europeo rappresenta un'importante occasione di confronto, di studio e di applicazione del modello Expero4care, un modo per studiare il valore della formazione e riuscire - in ultima analisi - a migliorare la qualità

della formazione in sanità al di là del concetto dei crediti ECM, ovvero della necessità di compiere un determinato numero di ore di aggiornamento obbligatorio, puntando, soprattutto, alla qualità e all'effettiva

efficacia della formazione in termini di cambiamento dei corsi. Il progetto coordinato dall'Azienda per i Servizi Sanitari n°1 Triestina, assieme al Dipartimento di studi Umanistici dell'Università di Trieste e all'Associazione di promozione sociale Expero, vede la partecipazione, a livello locale, del Collegio Ipsavi. A livello nazionale sono coinvolti l'Asl2 di Torino, il Dipartimento di psicologia dell'Università di Torino e l'Agenzia formativa "Evolvere" di Cagliari. A livello internazionale, i partner coinvolti nel progetto, che si sono incontrati una prima volta lo scorso novembre a Trieste, sono i colleghi dello European office di Cipro, della Folkuniversitet di Uppsala (Svezia), della School of Medicine di Zagabria (Croazia), della Fundacio Salut y Comunitat di Barcellona (Spagna). Partecipano al progetto anche i ricercatori dell'University of Applied sciences di Vaasa (Finlandia), e del CTG Dentalcare di Izmir (Turchia). Dopo il primo incontro a Trieste nel novembre scorso, il gruppo di lavoro si riunirà nuovamente a Cipro, il prossimo settembre.

## ASS1/INIZIATIVE

### Elaborazione del lutto, incontri di mutuo aiuto

Continua l'importante iniziativa sul tema dell'elaborazione del lutto, partita lo scorso 16 gennaio, organizzata dal Gruppo di auto mutuo aiuto A.M.A., in collaborazione con il Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda Sanitaria n.1 "Triestina" e dell'Associazione Forma Mentis. Si tratta di un gruppo di mutuo aiuto, che si riunisce a Trieste ogni giovedì, dalle 18 alle 19.30 nella palestra "Emme Gym" nel Padiglione M del comprensorio di San Giovanni.

Gli incontri, gratuiti e aperti a tutti, hanno l'obiettivo di permettere, a persone che hanno perso i propri cari, di affrontare il lutto e contenere il dolore della perdita, accompagnati da esperti in un percorso di elaborazione.

Per ottenere informazioni si può telefonare ogni giorno, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 10, al numero 338-1757823. La palestra "Emme Gym" si trova poco lontano dal bar "Il posto delle fragole", ed è raggiungibile con la linea di autobus numero 12 o scrivere a [dariacozzi@gmail.com](mailto:dariacozzi@gmail.com)

## ASS1/DIRITTI

### Sottoscritta la Carta per le pari opportunità

L'Ass1 ha sottoscritto, su proposta del Comitato Unico di Garanzia, la Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro, diventando una delle 150 amministrazioni pubbliche italiane ad aver aderito a questo importante progetto, che coinvolge il pubblico e il privato, le grandi aziende e le PMI. Proposta in Italia nel 2009, sulla scia del successo di simili iniziative in Francia e Germania, la Carta per le pari opportunità è una dichiarazione di intenti sottoscritta volontariamente dalle imprese e dalle istituzioni che impegna le persone che lavorano in una realtà a superare i pregiudizi legati in particolare al genere, diffondendo cultura aziendale e politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare il talento delle persone. Tra gli obiettivi della carta, anche quello di realizzare un ambiente di lavoro che assicuri a tutti pari opportunità. La Carta fornisce un quadro di riferimento per guidare le imprese aderenti nella sua applicazione: si basa su un "vademecum" di azioni e attività che rappresentano efficaci programmi di cambiamento, sperimentati con successo dalle imprese impegnate da più tempo in materia. Per avere maggiori informazioni su questa iniziativa, è attivo il sito web [www.cartapariopportunita.it](http://www.cartapariopportunita.it)

## SANATORIO TRIESTINO/CALCOLI ALLA CISTIFELLEA

# Protocolli operativi per limitare la chirurgia

I calcoli alla cistifellea (noti anche come "colecisti") colpiscono una fascia di popolazione che sfiora l'8%, interessando con maggiore frequenza gli over 40, soprattutto di sesso femminile. L'equipe chirurgica del Sanatorio Triestino S.p.A. ha da tempo approfondito le dinamiche cliniche legate alla patologia, definendo protocolli operativi finalizzati a limitare l'intervento chirurgico ai soli casi realmente complessi. I calcoli alla cistifellea si presentano come agglomerati che si formano all'interno della colecisti, la cui dimensioni possono variare da pochi millimetri fino a diversi centimetri. Sono sostanzialmente dei "sassolini" che si sviluppano nella cistifellea, un organo che si trova sotto il fegato, nel quadrante superiore destro dell'addome. I calcoli biliari si formano perché la bile, il liquido conservato nella cistifellea che aiuta l'organismo a digerire i grassi, si solidifica. I fattori di rischio che possono condurre alla patologia sono diversi: le donne, ad esempio, sono maggiormente a rischio a causa dell'eccesso di estrogeni in gravidanza, ma anche la familiarità è un elemento da considerare. Così come l'eccesso di peso corporeo, o una dieta ricca di grassi e colesterolo e povera di fibre, sono altri importanti fattori di rischio. Allo stesso modo, anche un repentino calo di peso può indurre il fegato a secernere più colesterolo nella bile,

e quindi potenzialmente provocare la formazione di calcoli. Spesso i calcoli alla cistifellea si formano senza che il paziente presenti sintomi particolari, l'ecografia è pertanto lo strumento fondamentale per la diagnosi. Ma solo quando dolore e difficoltà digestive non sono più

controllabili attraverso i farmaci è indicato l'intervento chirurgico. Al Sanatorio Triestino S.p.A., i dr. Nicola Lizza, Giorgio Pellis e Roberto Apollonio dell'U.O. di Chirurgia, gestiscono le casistiche dei calcoli alla colecisti valutando l'eventuale piano terapeutico farmacologico fi-

nalizzato a ridurre il dolore o, nel caso in cui si ravveda la necessità di asportare chirurgicamente i calcoli, eseguendo l'intervento in laparoscopia: tecnica non invasiva che riduce sensibilmente sia la degenza (che varia dalle 24 alle 48 ore) sia il recupero postoperatorio.



## PINETA DEL CARSO

### L'utilizzo della Luce Pulsata in dermatologia

Si chiama Luce pulsata ed è una sorgente di energia luminosa. "La Luce pulsata - spiegano Elisa Martinelli e Mario Patamia, dermatologi presso la Casa di cura Pineta del Carso - può penetrare nella pelle a differenti profondità e colpire bersagli cromofori multipli (melanina, emoglobina e altri) in modo selettivo permettendo il trattamento contemporaneo di lesioni vascolari e iperpigmentarie". I suoi impieghi principali riguardano - no la lassità dei tessuti, in particolare di viso, collo, mani e décolleté, tipica dell'invecchiamento cutaneo. La si usa anche per attenuare o eliminare le macchie del viso e delle mani, causate sia dall'esposizione solare che dall'età o per la rimozione permanente dei peli. Un ulteriore impiego è il trattamento dei capillari del viso, sottilissimi vasi sanguigni che formano una vera e propria rete come ad esempio la couperose delle guance.

Il consiglio è di affidarsi sempre a degli specialisti dermatologi, in quanto è richiesta una approfondita conoscenza della cute. I trattamenti sono eseguiti a livello ambulatoriale, preferibilmente dall'autunno alla primavera inoltrata non nel periodo estivo o su pelle abbronzata.